

1979-1980. LA DIREZIONE DELL'EUROPEO

La perla mancante alla festa per gli ottant'anni di Pirani

NESSUNO RICORDA L'AVVENTURA DEL GRANDE GIORNALISTA: DURO POCO MA FU ESALTANTE, NONOSTANTE LE VENDITE A PICCO

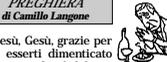
Tre palle, un soldo Perché Fazio deve dimettersi nonostante le sue idee

La vicenda del "roskio" bancario ricorda terribilmente Tangentopoli

Un spettacolo indecente. Il segno che l'Italia non solo subisce il declino se ne contrasta, ma che probabilmente è entrata in una stagione di totale decadenza...

Mario Pirani ha compiuto ottant'anni, e lui porta benissimo: su Repubblica è stato giornalista di prestigio...

lista, invece Mario Pirani, che stava da ormai quattro anni a Repubblica, accettò con entusiasmo...



PRECHIERA di Camillo Langone Gesù, Gesù, grazie per non esserti dimenticato...

una squadra laica e liberalsocialista, ricorda Giampiero Mughini che all'Europa di Pirani quasi debuttò...

non c'era alcun equilibrio fra i reparti? Massimo Fini, che dell'Europa di Pirani era inviato...

In un mondo confuso



Leffetto che fu via zainetto a Milano, il clamore che provoca un silenzio a Betlemme

Per raccontare la confusione del mondo, forse basterebbe riflettere qualche cosa...

OCCHIAIE DI RIGUARDO

dosati al lavoro. Era ancora noto - quelle stesse ore 4 o 3 per i tre uomini che si sono fermati accanto a lui...

LO SCRITTORE BOLOGNESE CONTESTA L'ULTIMO LUOGO COMUNE

Enrico Brizzi difende Tondelli dagli ex amici che non sanno celebrarlo

Al direttore - E' ragguarlevole constatare che fra poco saranno trascorsi vent'anni dalla prima e unica ricognizione articolata sul mondo della scrittura giovanile in Italia...

neppure della scrittura coraggiosa che rampugna in copertina. Solo in un secondo momento ci rendiamo conto di avere per le mani un libro della collana Contromano Laterza...

Sembra che Palandri, fra le pagine di Pier, trovi un piacere perverso nel dividere ciò che la natura ha unito.

meriti dell'unico talent scout volontario nell'Italia di vent'anni fa (Ballestra, Culicchia, Romagnoli e altri altri ringraziano).

Tondelli nei suoi consigli agli aspiranti autori raccomandava di allontanarsi da una letteratura di tipo scolastico...

Leggiamo e ci rendiamo conto che "Boccalone", nel paginò di "Pier", è citato quasi quanto "Altri Libretti".

PICCOLA POSTA di Adriano Sofici Mi chiedono: ma che cos'è esattamente la Scuola Normale?

Chi avrebbe da guadagnare, dalla iconizzazione solo-transgressiva e solo-omosa di un autore che è stato prima d'ogni altra cosa un formidabile Zelig della scrittura e un agente provocateur decise a ridisegnare Babilonia sul suo stesso terreno?

insulti. "Poetico" è un complimento che nessuno dice a nessuno, utile a trarsi d'impiccio in molte situazioni, quando lo scrittore si è impigliato in una propria idea...

Altre tassonomie autenticamente dantiane emergono, e in un certo senso mancano solo i quadrati smisurati: abbiamo il Tondelli delle partenze, il Tondelli degli arrivi, i tondelliani di destra vs. i tondelliani di sinistra.

no sforzo critico rivolto al lavoro di PVT (coordinato da Massimo Canali e pubblicato a puntate per lo storico marchio Tranchesi, lo stesso dei volumi di "Under 25").

Spendere il mio nome in copertina per ridurre a uno scrittore "della sua epoca", a paragonarlo giuliano a Tolstoj come il l'CXZ eretico Palandri, è crudele e ingeneroso.

Come i leader della Prima Repubblica L'impressione che si ha, osservando la vicenda del "roskio" bancario, non è quella evocata da alcuni giornali - il pericolo di un'operazione di "cavallo di Troia"...

so quello che ripescati dalla pattumiera della letteratura. Poi arriva uno come Stephen King, mentre come ce ne sono pochi, e alla fine di "On Writing" fa la sua lista della spesa in libreria...

Da un autore che definisce se stesso "un eretico" ci aspettavamo meno tensioni normative e più generosità nel riconoscere i

fine sul "Madame Bovary c'è stit", e alla fine se la cavò. Peggio ha dovuto subire del volenteroso che hanno cercato di riabilitare Emma, togliendola dalle grinfie dello scrittore bianco, maschilista e pure morto.

POVERA PROSA, PERFIDO VERSO

Madame Bovary fu uccisa dai brutti romanzi o dalla poesia dei laghi?

Il romanzo corrompe. La poesia eleva. I romanzi sono un pericolo mortale per le signorine, le poesie sono portatrici di nobili sentimenti.

PERSONE provviste di licenza elementare, fanno quelli ripescati dalla pattumiera della letteratura.

Da un autore che definisce se stesso "un eretico" ci aspettavamo meno tensioni normative e più generosità nel riconoscere i

Madame Bovary c'è stit, e alla fine se la cavò. Peggio ha dovuto subire del volenteroso che hanno cercato di riabilitare Emma, togliendola dalle grinfie dello scrittore bianco, maschilista e pure morto.

romanzo nasce e cresce bastardo, per lo più scritto da gente che non aveva ben deciso cosa fare da grande (Daniel Defoe proprio tutti mestieri, Balzac cercò miniere d'argento in Sardegna e legname in Polonia).

Da un autore che definisce se stesso "un eretico" ci aspettavamo meno tensioni normative e più generosità nel riconoscere i

Da un autore che definisce se stesso "un eretico" ci aspettavamo meno tensioni normative e più generosità nel riconoscere i

Madame Bovary c'è stit, e alla fine se la cavò. Peggio ha dovuto subire del volenteroso che hanno cercato di riabilitare Emma, togliendola dalle grinfie dello scrittore bianco, maschilista e pure morto.

Do you remember Ciarrapico? E' la mediazione l'ombrello per tutte le stagioni

Il saluto della gens. I riciccianni, nuova generazione di un'umanità più nuova ancora che ritrovarsi sempre attova-

glia nei ristoranti giusti con gli orologi giusti (per quanto enormi e d'oro). Genia perfettamente ibridata con esemplari di umanità per niente rozza, ridotta al rango di scolariette emarginate (come dei clienti), oppure amministrata sotto il segno dell'alleanza tra pari grado a prescindere dall'origine. Fosse poi vero - come dice Franco Becchi - che dietro la gens riciccianni c'è il clan dei Benedetti, nel "universo dell'editoria" italiana emerge un folgorante reclusi di vecchi intrecci rivoluzionari conosciuti in passato a colpi di redditizie mediazioni. In questo caso, Ricucci creterebbe la parte del sommo, nel 2005, seguita di quello che nel 1991 pose un ricalce lapide di pace sulla guerra tra il Cav e l'Ing, per la spartizione

del gruppo Mondadori (L'Espresso e Repubblica) di De Benedetti, Caracciolo e Scalfari; la casa editrice a Berlusconi). Anche per questo, per l'ampiezza di collegamenti utili assicurata da quell'ombrello, quattro stagioni chiamato "mediazione", è verosimile che i riciccianni sopravvivano o alla loro protervia.

Il ritrovare così il vedi oggi, con gli stessi tratti somatici che, dal proprio calco, Stefano irradiava verso i suoi intimi così uguali a lui. Con quella capigliatura fitta e ampia che rinvia a qualcosa di fermo a metà, nell'evoluzione biologica, tra il Landò Fiorini che canta "Roma non fa la stupida ostenta" e il Conte che canta "Il mio modo di arrivare alla polpa, se mai gli riuscirà, i nemici dovranno faticare".